



Cronaca - Vignale di Traversetolo (Pr), neonati morti, autopsia: "Anche il primo bimbo potrebbe essere nato vivo"

Parma - 13 dic 2024 (Prima Notizia 24) Per il Tribunale del Riesame di Bologna, la ragazza ha agito con "estrema lucidità, freddezza esecutiva, sconcertante assenza di scrupoli o remore".

Anche il primo figlio di Chiara Petrolini potrebbe essere nato vivo. E' quanto emerge dall'autopsia effettuata dai consulenti della Procura di Parma, incaricati di accertare le cause della morte dei due neonati, partoriti e uccisi dalla 21enne, che poi li aveva sepolti nel giardino della villa dove abitava con la sua famiglia. Secondo l'analisi dei resti del neonato, "è del tutto prospettabile che" anche il primo "non sia morto prima del parto", si legge nella relazione, citata dalla Gazzetta di Parma. Il bimbo sarebbe nato a termine. Lo scorso 17 ottobre, il Tribunale del Riesame di Bologna aveva ordinato la custodia cautelare in carcere per Petrolini, che è accusata di omicidio e soppressione di cadavere. I giudici hanno accolto il ricorso presentato dalla Procura di Parma, diretta da Alfonso D'Avino, in merito all'omicidio del secondo neonato, trovato morto il 7 agosto scorso, e per le soppressioni di cadavere, dato che lo stesso giorno è stato trovato anche il cadavere del primo neonato, partorito il 12 maggio 2023. Secondo la sentenza del Tribunale del Riesame, Petrolini ha agito con "estrema lucidità, freddezza esecutiva, sconcertante assenza di scrupoli o remore, apparente mancanza di qualunque ripensamento, oltre che di sfrontatezza". La sua azione, inoltre, è stata caratterizzata anche da "inaffidabilità totale nelle relazioni personali anche più intime eccezionali capacità sia di nascondimento dei propri misfatti sia di mistificazione e dissimulazione" e "mancanza di partecipazione e di compassione".

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Dicembre 2024